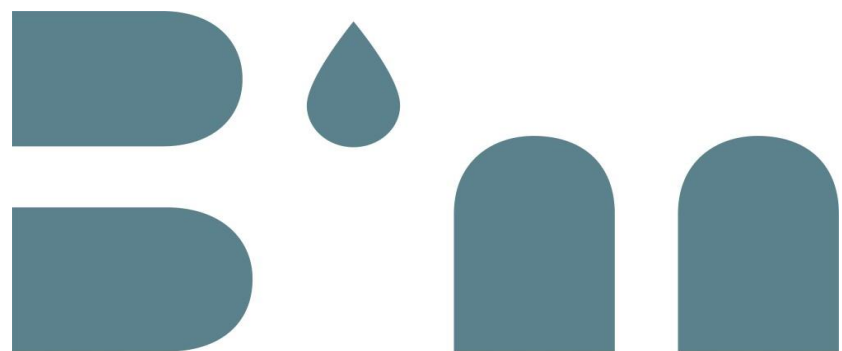




Bim Adige Trento

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Esercizio 2024

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Il risultato di amministrazione	3
Analisi delle entrate.....	5
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	7
Trasferimenti correnti.....	8
Entrate extratributarie.....	9
Entrate in conto capitale.....	11
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	13
Accensione di prestiti.....	14
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	16
Le missioni e i programmi.....	17
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	18
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	20
Missione 2 - Giustizia.....	21
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	22
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	23
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	24
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	25
Missione 7 - Turismo.....	26
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	27
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	28
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	29
Missione 11 - Soccorso civile.....	30
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	31
Missione 13 - Tutela della salute.....	32
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	33
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	34
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	35
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	36
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	37
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	38

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	39
Missione 50 - Debito pubblico.....	40
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	41
Analisi della spesa.....	42
La spesa corrente.....	44
La spesa in conto capitale.....	47
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	50
La spesa per rimborso di prestiti.....	52
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	53
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	54
Parte Entrata.....	54
Parte Spesa.....	55
Il risultato della gestione di competenza.....	56
La gestione e il fondo di cassa.....	58
La gestione dei residui.....	60
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	66
Lo stato patrimoniale.....	71
L'equilibrio di bilancio.....	73

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	4
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	5
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	7
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	8
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	9
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	11
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	13
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	14
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	16
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	18
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	20
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	21
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	22
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	23
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	25
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	26
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	27
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	28
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	29
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	30
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	31
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	32
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	33
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	34
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	35

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 36

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali..... 37

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....38

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....39

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....40

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....41

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli.....42

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....44

Tabella 35: La spesa corrente per missioni.....45

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....47

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni.....48

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati..... 51

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....52

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati..... 53

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....54

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza.....57

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....59

Tabella 44: Fondo di cassa..... 59

Tabella 45: Residui attivi..... 65

Tabella 46: Residui passivi..... 65

La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo di indirizzo politico (Assemblea generale), sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (decreto legislativo 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

La rendicontazione dei risultati della gestione trova la propria disciplina al titolo VI della parte seconda del decreto legislativo 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). In particolare, per quanto qui di interesse, il riferimento è l'articolo 231.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, ai sensi dell'articolo 186 del TUEL, è *accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.*

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Il Risultato di amministrazione accertato presenta un avanzo di Euro 13.262.929,99- in crescita rispetto al valore del 2023 (Euro 11.059.547,85-), anche per effetto dell'avvenuta cancellazione, a esito del riaccertamento ordinario, di residui passivi per Euro 1.028.331,51- e impegni per Euro 1.439.880,06-.

Con la sola eccezione dell'accantonamento di Euro 8.109,05- a titolo di quota ente del trattamento di fine rapporto del personale in servizio, la somma di Euro 13.254.820,94- rappresenta fondi non vincolati.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			55.254.611,63
Riscossioni	14.275.502,54	56.984.892,39	71.260.394,93 (+)
Pagamenti	30.731.017,41	42.735.159,32	73.466.176,73 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			53.048.829,83 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			53.048.829,83 (=)
Residui attivi	7.034,04	2.017.546,60	2.024.580,64 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	25.490.705,48	14.007.900,62	39.498.606,10 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			11.234,60 (+)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			2.300.639,78 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			13.262.929,99 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere (esigibilità).

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00%
2 - Trasferimenti correnti	314.000,00	292.787,78	93,24%
3 - Entrate extratributarie	11.185.339,76	12.137.298,36	108,51%
4 - Entrate in conto capitale	1.700.000,00	1.700.000,00	100,00%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.376.974,41	1.388.370,08	100,83%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	14.576.314,17	15.518.456,22	106,46%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

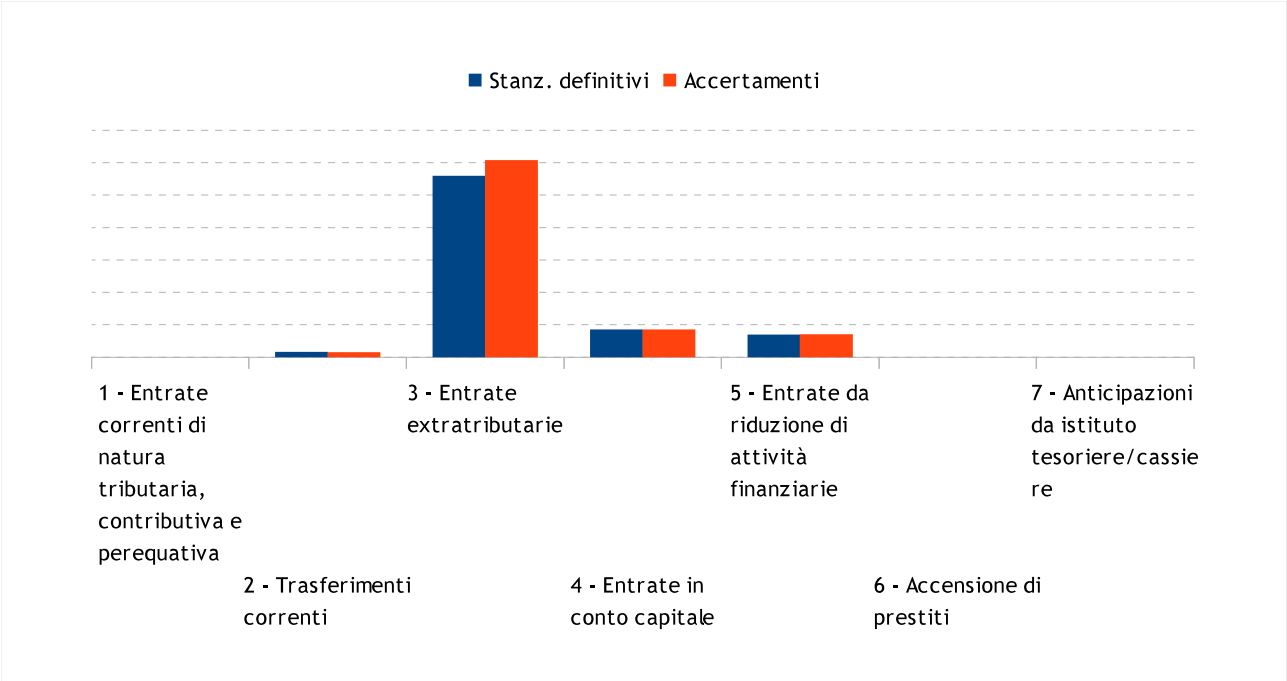


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Ai Consorzi B.I.M. non è riconosciuta l'autonomia impositiva prevista in capo ai comuni dall'art. 52 del Decreto legislativo 446/1997 e conseguentemente non dispongono di entrate di natura tributaria ascrivibili al Titolo primo dell'entrata.

Conseguentemente la tabella sottostante, riferita alla composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto, non risulta valorizzata:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

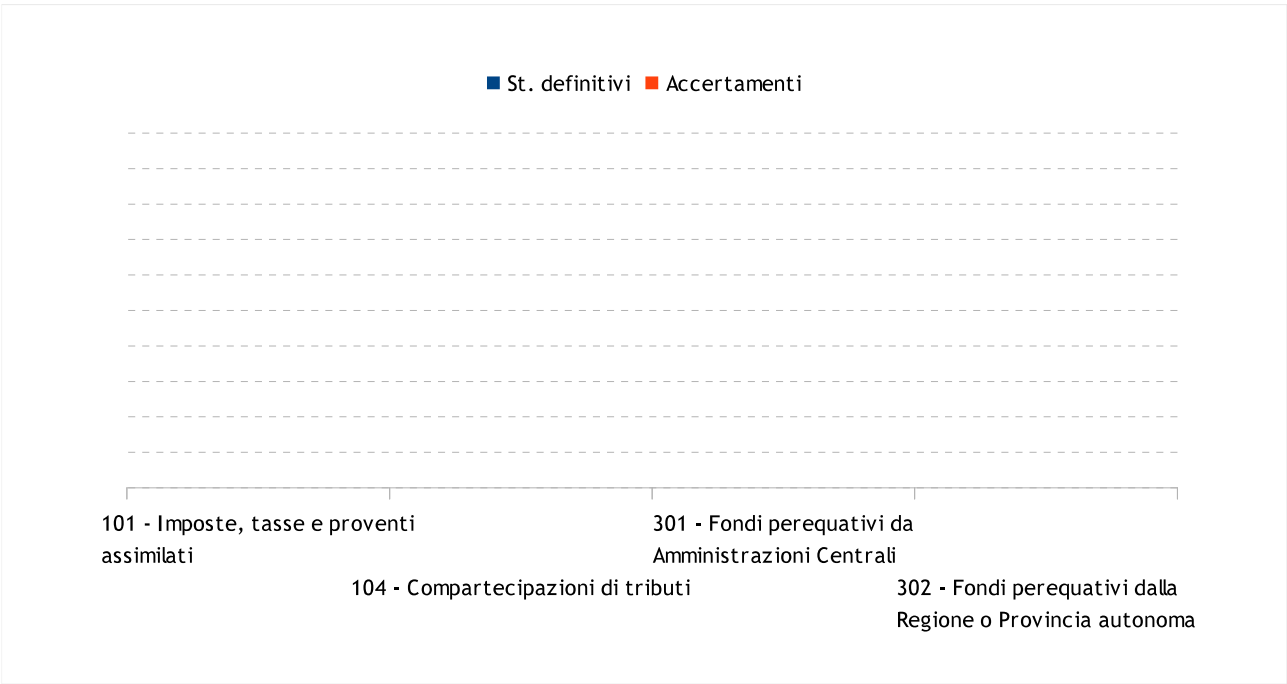


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell’ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell’attività ordinaria dell’Ente rivolta all’erogazione di servizi.

Il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dei soggetti sopra citati.

Per il Consorzio, l'unica entrata qui ascrivibile è quella derivante dall'associazione in partecipazione con il Comune consorziato di Dimaro Folgarida che gestisce una centralina di produzione idroelettrica sul torrente Meledrio. Per le ragioni per cui la percentuale di realizzazione dell'entrata in parola risulta inferiore alle attese, pur a fronte di previsioni prudenziali, si rimanda al DUP 2024 - 2026 e alla nota integrativa al bilancio di previsione 2024 - 2026, come aggiornati per il triennio 2025 - 2027.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	314.000,00	292.787,78	93,24%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	314.000,00	292.787,78	93,24%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

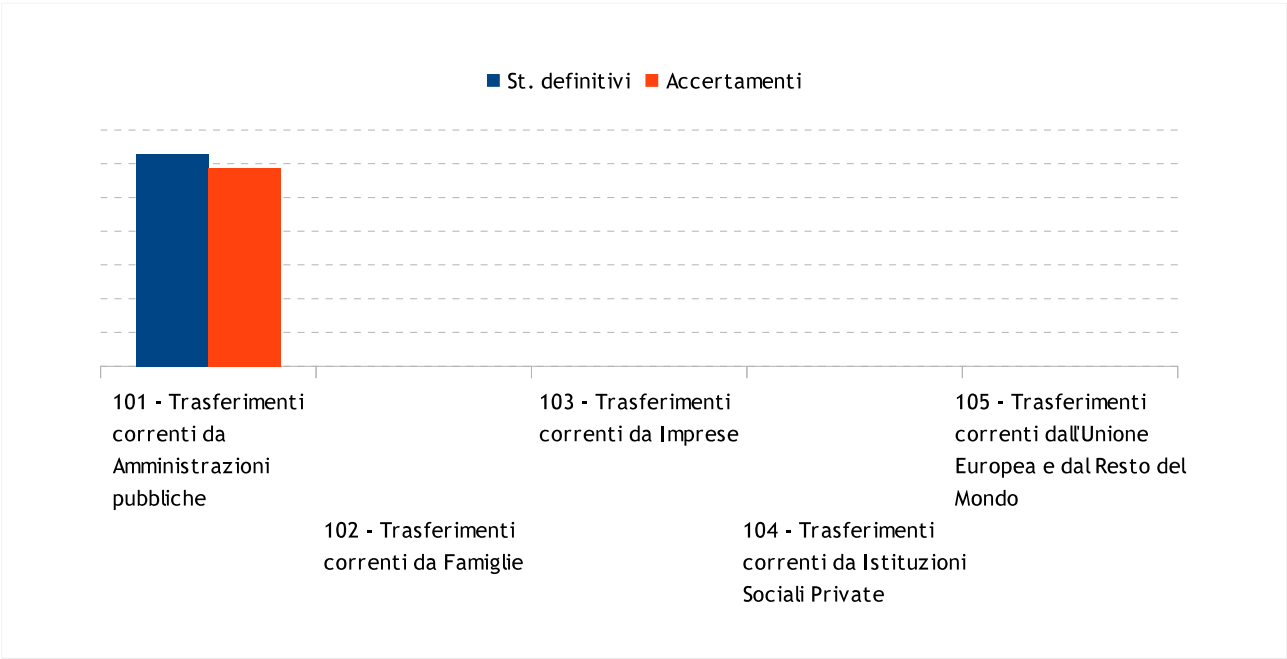


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente e, per la parte eccedente (surplus economico), le spese del Titolo II e in particolare i contributi agli investimenti. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Come emerge dalla tabella sottostante, la percentuale di realizzazione del Titolo è del 108,51%, valore conseguente a maggiori entrate verificatesi per interessi attivi di tesoreria e per maggiori dividendi riconosciuti dalla partecipata Dolomiti Energia Holdin S.p.a..

Come noto la prima e fondamentale risorsa del Consorzio è il sovracanone di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 959, dovuto dai concessionari di titolo a derivare per la produzione di energia idroelettrica.

Lo stanziamento iniziale è stato assestato in corso di gestione a Euro 10.400.000,00-. Tale aumento è dovuto all'aggiornamento della tariffa per il biennio 2024 - 2025, operato con il decreto del MASE del 01 dicembre 2024 che l'ha determinata per il periodo di riferimento in Euro 36,22- per ciascun KW di potenza nominale concessa. Il dato non era disponibile al momento della redazione dei documenti di bilancio 2024 - 2026, pertanto lo stanziamento è stato adeguato in corso di gestione.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.060,00	13.243,95	101,41%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	0,00	0,00	0,00%
300 - Interessi attivi	220.318,93	1.143.963,84	519,23%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	404.878,68	404.878,68	100,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	10.547.082,15	10.575.211,89	100,27%
Totali	11.185.339,76	12.137.298,36	108,51%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

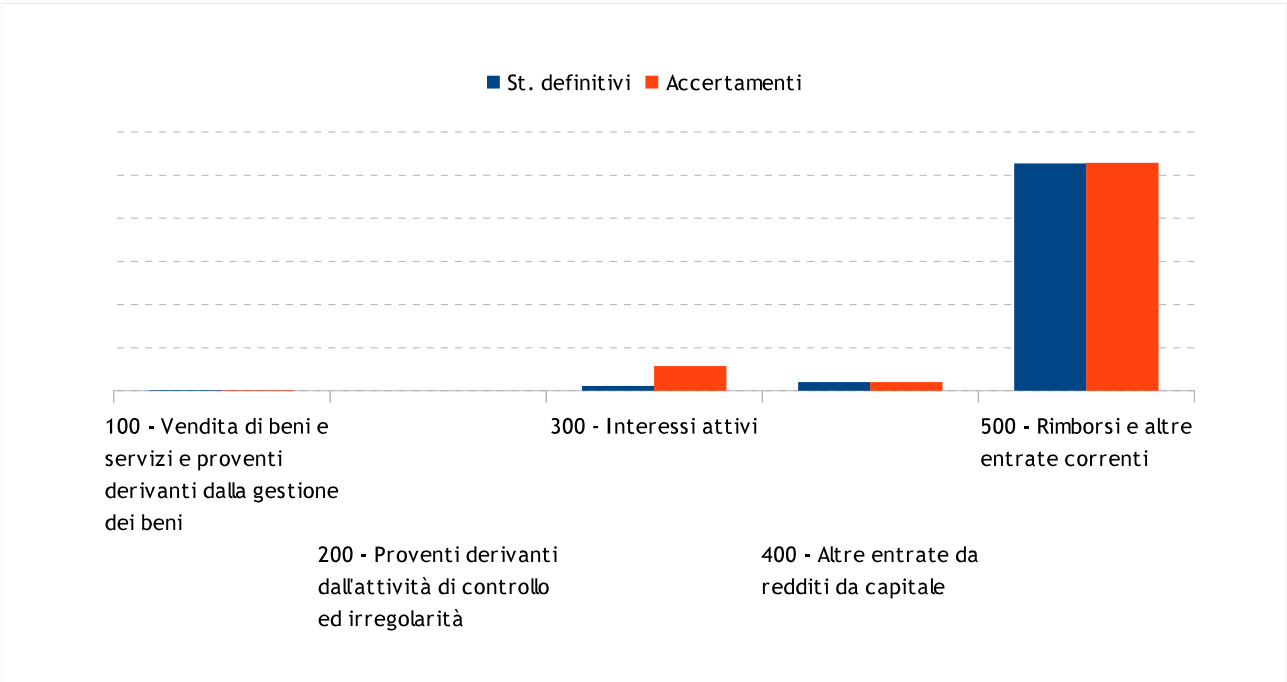


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti fissi lordi) e, per lo specifico caso del Consorzio, i contributi agli investimenti.

Le spese in conto capitale sono tipicamente finanziate dal Consorzio con il *surplus* economico, vale a dire il differenziale tra le entrate correnti e la spesa corrente.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Per il triennio 2024 - 2026 è prevista una specifica entrata in conto capitale destinata a finanziare i cd “bandi stufe” in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra il nostro Consorzio e la Provincia autonoma di Trento. La risorsa, interamente accertata come previsto dall'accordo attuativo, ha finanziato per pari importo la concessione di contributi a fondo perduto alle famiglie per pari importo, nel numero di 633. La gestione caratterizzata da vincolo di destinazione, ha implicato la costituzione di cassa vincolata che alla data del 31.12.2024, presentava saldo zero.

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	1.700.000,00	1.700.000,00	100,00%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.700.000,00	1.700.000,00	100,00%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

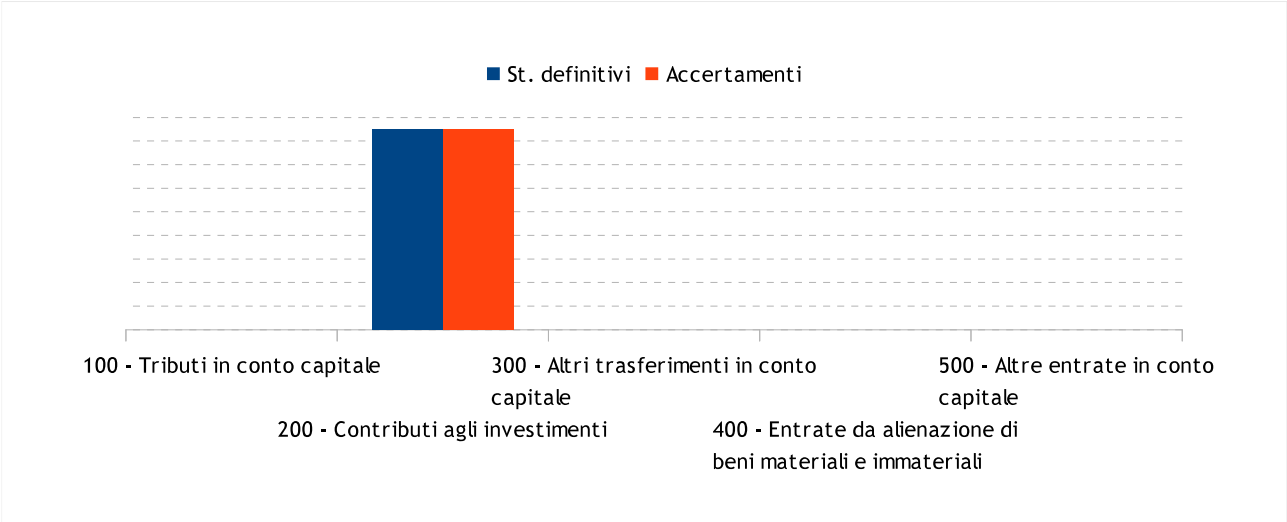


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

La tipologia 300 si riferisce alle quote capitale dei mutui attivi in essere (62 al 31.12.2024), rimborsate sulla base dei piani di ammortamento e accertate secondo esigibilità da questi desumibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.376.974,41	1.388.370,08	100,83%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.376.974,41	1.388.370,08	100,83%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

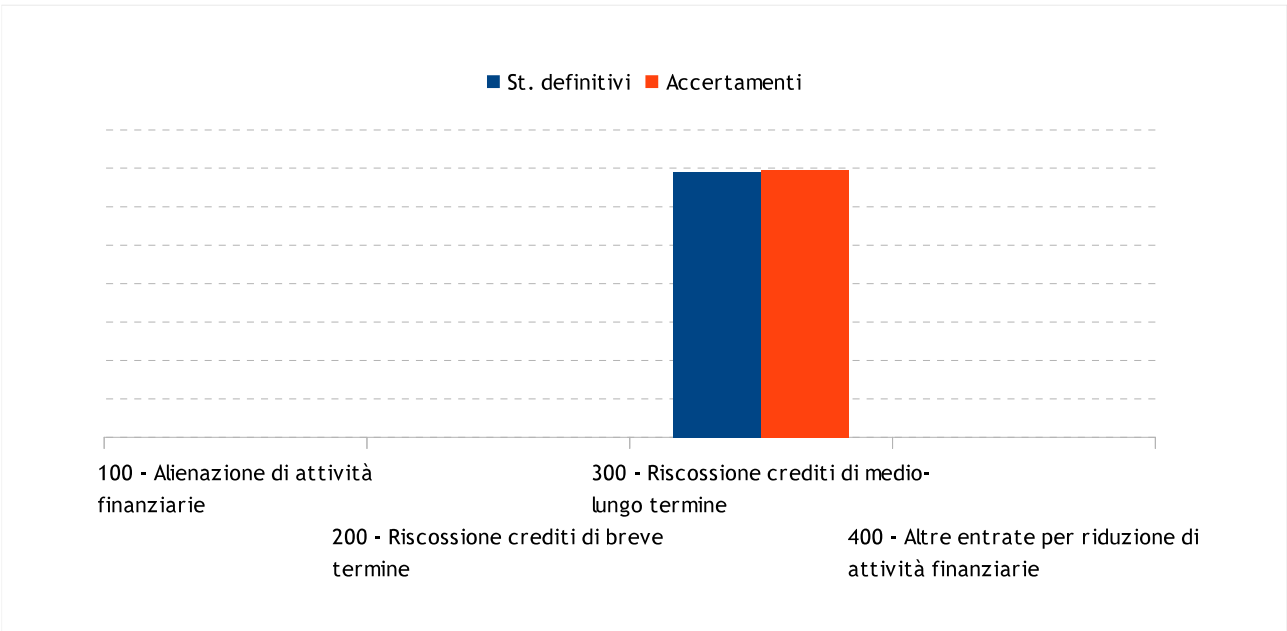


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il Consorzio non ha attivato e non ha in essere operazioni di tale natura.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

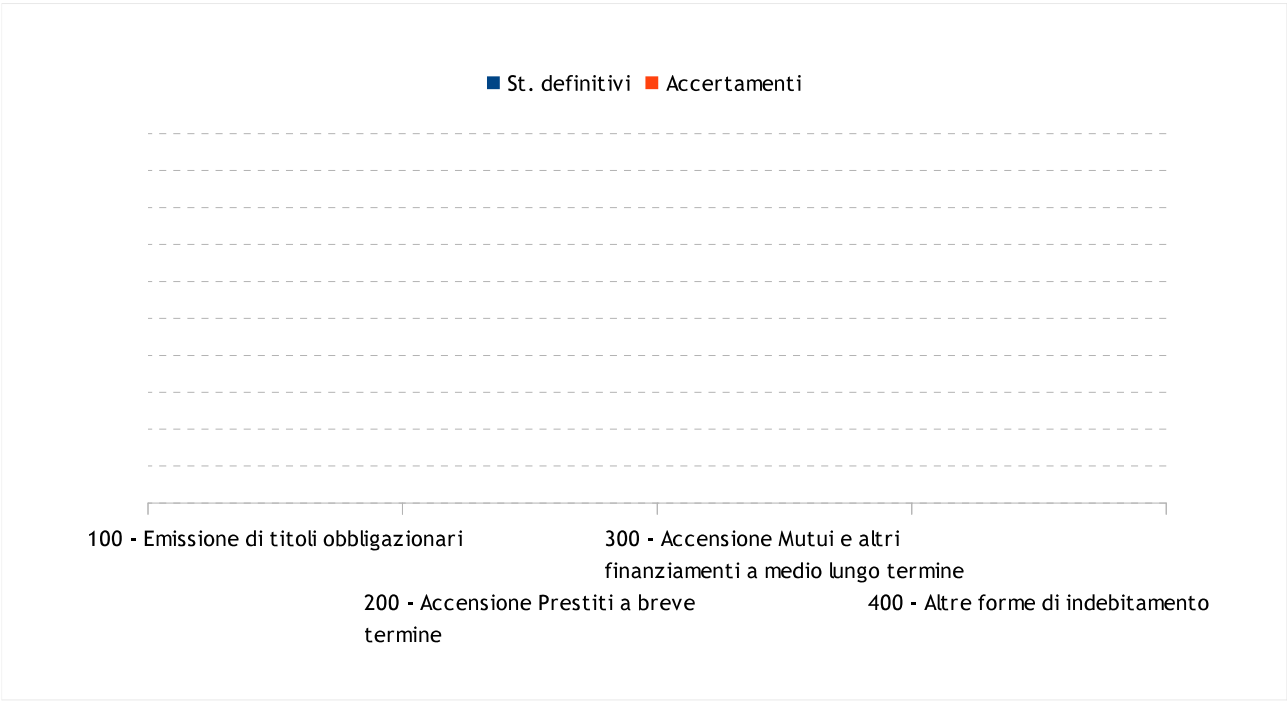


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il Consorzio non è dovuto ricorrere all'anticipazione.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

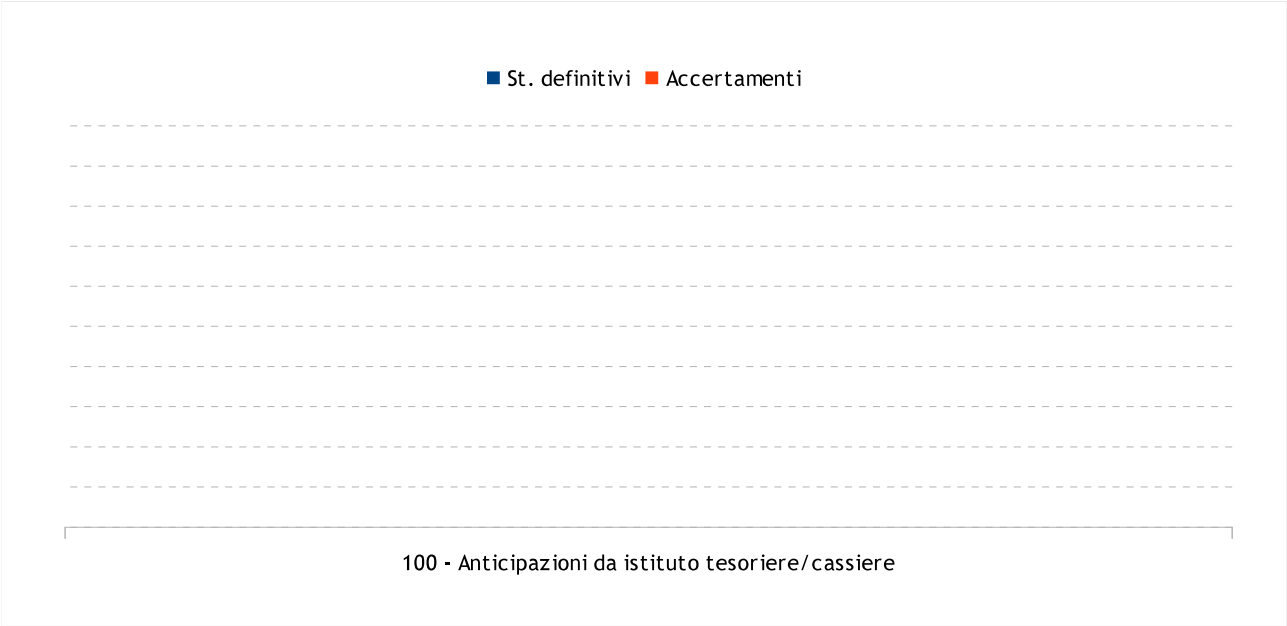


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi. Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.316.899,99	10.758.193,21	70,24%	2.677.558,12	24,89%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	13.778,00	3.353,39	24,34%	3.353,39	100,00%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	66.422,00	54.426,22	81,94%	11.575,22	21,27%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	139.472,00	103.229,39	74,01%	14.850,88	14,39%
7 - Turismo	18.185,00	15.668,78	86,16%	773,78	4,94%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.390.604,68	1.910.604,68	79,92%	1.701.234,00	89,04%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11 - Soccorso civile	252.877,89	189.575,50	74,97%	23.375,50	12,33%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.026,00	15.026,00	100,00%	1.700,00	11,31%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	235.000,00	209.000,00	88,94%	22.482,00	10,76%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	7.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.455.765,56	13.259.077,17	71,84%	4.456.902,89	33,61%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni



Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Sono allocate alla Missione 1 la totalità delle spese di funzionamento dell'ente da depurare dei Trasferimenti correnti come si dirà più avanti.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	1.630.037,30	849.936,13	52,14%	159.260,75	18,74%
2 - Segreteria generale	966.848,15	534.317,81	55,26%	346.781,16	64,90%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	134.600,00	121.112,30	89,98%	118.120,94	97,53%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11 - Altri servizi generali	12.585.414,54	9.252.826,97	73,52%	2.053.395,27	22,19%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	15.316.899,99	10.758.193,21	70,24%	2.677.558,12	24,89%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione non attivata.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione non attivata.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Comprende i benefici economici comunque denominati, erogati in favore di istituzioni scolastiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	13.778,00	3.353,39	24,34%	3.353,39	100,00%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	13.778,00	3.353,39	24,34%	3.353,39	100,00 %

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Comprende i benefici economici comunque denominati, erogati in favore di soggetti che promuovono la cultura e valorizzano il patrimonio storico e artistico locale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	19.290,00	19.290,00	100,00%	3.120,00	16,17%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	47.132,00	35.136,22	74,55%	8.455,22	24,06%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	66.422,00	54.426,22	81,94%	11.575,22	21,27%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Comprende i benefici economici comunque denominati, erogati in favore di associazioni sportive e di promozione delle politiche giovanili in genere.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	82.472,00	49.924,88	60,54%	14.850,88	29,75%
2 - Giovani	57.000,00	53.304,51	93,52%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	139.472,00	103.229,39	74,01%	14.850,88	14,39%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Comprende i benefici economici comunque denominati, erogati in favore di soggetti che si occupano di promozione del turismo e organizzazione di eventi promozionali del territorio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	18.185,00	15.668,78	86,16%	773,78	4,94%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.185,00	15.668,78	86,16%	773,78	4,94%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione non attivata.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	0.00	0.00	0.00%	0.00	0.00%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Comprende i benefici economici comunque denominati, erogati in favore di soggetti che perseguono le sopra citate finalità e, con riferimento al triennio 2024 - 2026, i benefici a fondo perduto per la sostituzione di impianti obsoleti alimentati a biomassa (cd bando stufe).

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	252.500,00	2.500,00	0,99%	2.500,00	100,00%
3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	438.104,68	208.104,68	47,50%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.700.000,00	1.700.000,00	100,00%	1.698.734,00	99,93%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.390.604,68	1.910.604,68	79,92%	1.701.234,00	89,04%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non attivata.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	0	0	0,00%	0,00	0,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0	0	0,00%	0,00	0,00%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Comprende i benefici economici comunque denominati, erogati in favore di protezione civile e corpi volontari di vigili del fuoco.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	252.877,89	189.575,50	74,97%	23.375,50	12,33%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	252.877,89	189.575,50	74,97%	23.375,50	12,33%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Comprende i benefici economici comunque denominati, erogati in favore di favore il cui fine è quello della promozione sociale in favore di giovani, anziani e persone diversamente abili.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	15.026,00	15.026,00	100,00%	1.700,00	11,31%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	15.026,00	15.026,00	100,00%	1.700,00	11,31%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non attivata.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Comprende le ultime risorse impegnate in favore dei beneficiari "in riserva" rispetto alle prescrizioni del bando, in competenza dell'esercizio 2023, per la concessione di contributi a fondo perduto in favore dei privati per l'installazione di pannelli fotovoltaici con batteria di accumulo a seguito di rinunce e decadenze dichiarate nei confronti degli originari beneficiari in corso d'anno. Tali ulteriori impegni sono stati compensati in sede di riaccertamento dei residui con la cancellazione degli impegni in favore dei soggetti decaduti ed è quindi garantito il rispetto del budget massimo di spesa quantificato dal Consiglio direttivo in € 2.000.000,00-.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	235.000,00	209.000,00	88,94%	22.482,00	10,76%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	235.000,00	209.000,00	88,94%	22.482,00	10,76%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione non attivata.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

In corso di gestione si è reso necessario procedere a un prelevamento dal fondo di riserva pari a Euro 15.500,00- (DCD n. 101 del 16 ottobre 2024).

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	7.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	1.740.211,21	1.074.751,98	61,76%
2 - Spese in conto capitale	16.658.554,35	12.127.325,19	72,80%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	57.000,00	57.000,00	100,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	18.455.765,56	13.259.077,17	71,84%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

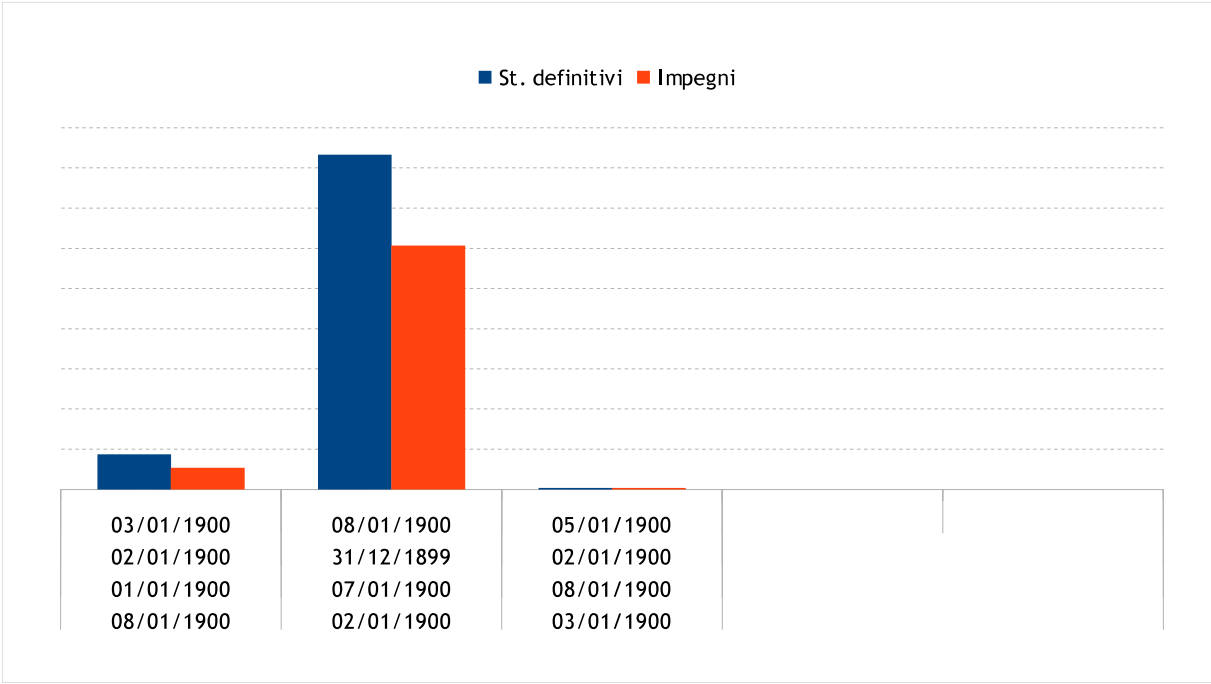


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa iscritta al Titolo I, al netto delle risorse del Macro 4 - Trasferimenti correnti, rappresenta spese di funzionamento correnti cui vanno aggiunte le spese per investimenti fissi lordi di cui al Titolo II.

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	253.632,15
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	23.438,71
3 - Acquisto di beni e servizi	277.221,98
4 - Trasferimenti correnti	485.879,35
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	34.579,79
Totali	1.074.751,98

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.545.748,21	931.771,09	60,28%	514.659,53	55,23%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.303,00	1.303,00	100,00%	1.303,00	100,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.172,00	21.876,22	68,00%	4.810,22	21,99%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.708,00	61.012,51	94,29%	3.456,00	5,66%
7	Turismo	13.280,00	11.289,16	85,01%	399,16	3,54%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.500,00	2.500,00	100,00%	2.500,00	100,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11	Soccorso civile	3.000,00	1.000,00	33,33%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	70.000,00	44.000,00	62,86%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	7.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		1.740.211,21	1.074.751,98	61,76%	527.127,91	49,05%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

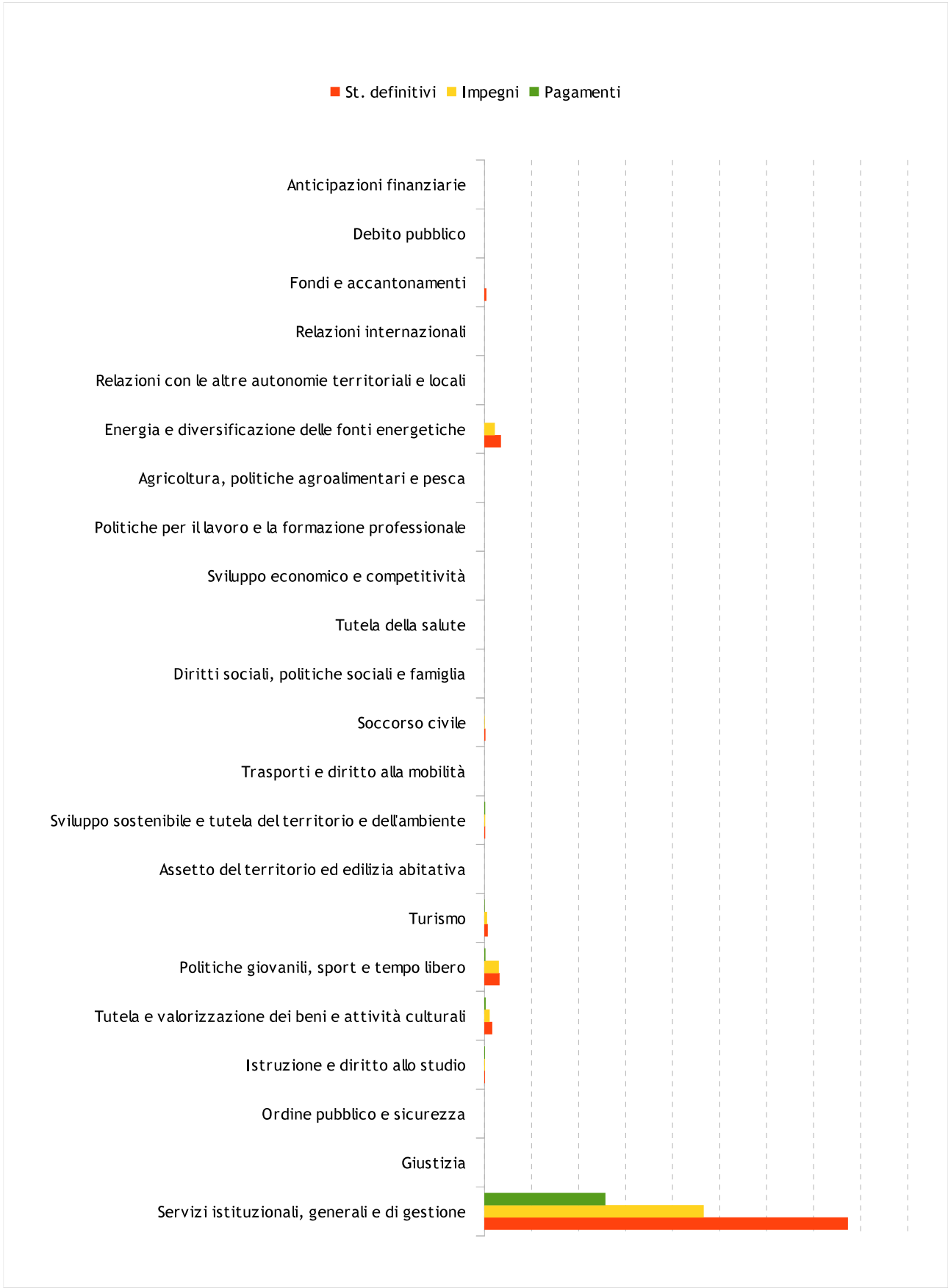


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

La spesa in conto capitale è costituita in parte per gli investimenti diretti (acquisto di beni strumentali e manutenzioni straordinarie) e per i contributi agli investimenti che, nell'attuazione delle finalità statutarie, rappresentano lo strumento di sostegno ai Comuni consorziati e agli altri soggetti previsti dal Regolamento contributi e progetti speciali.

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	59.756,46
3 - Contributi agli investimenti	12.067.568,73
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	12.127.325,19

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.714.151,78	9.769.422,12	71,24%	2.105.898,59	21,56%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	12.475,00	2.050,39	16,44%	2.050,39	100,00 %
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.250,00	32.550,00	95,04%	6.765,00	20,78%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.764,00	42.216,88	56,47%	11.394,88	26,99%
7	Turismo	4.905,00	4.379,62	89,29%	374,62	8,55%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.388.104,68	1.908.104,68	79,90%	1.698.734,00	89,03%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11	Soccorso civile	249.877,89	188.575,50	75,47%	23.375,50	12,40%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.026,00	15.026,00	100,00%	1.700,00	11,31%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	165.000,00	165.000,00	100,00%	22.482,00	13,63%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		16.658.554,35	12.127.325,19	72,80%	3.872.774,98	31,93%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni



Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo. Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.
- **Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.**

Nel corso del 2024 è stata concessa al Consorzio STN di Malè, una integrazione di Euro 57.000,00- a valere sul mutuo già concesso nel 2020 per la realizzazione di un impianto di micro cogenerazione presso l'Acqua Center di Malè. La somma complessiva di Euro 182.000,00- è stata erogata.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	57.000,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	57.000,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell’esercizio in viene a scadere l’importo dell’obbligazione giuridica passiva a carico dell’ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell’importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L’imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l’importo che è pagato all’istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l’avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	0,00

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all’analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l’acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L’eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l’avvenuta registrazione in contabilità dell’operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell’esercizio in cui l’impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate; la rilevante percentuale di mancata realizzazione delle previsioni, è fenomeno che per effetto di quanto si dirà in seguito circa le modalità di gestione contabile dei Canoni aggiuntivi A.P.E., dovrebbe ridimensionarsi a partire dal 2025.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	77.023.843,62	59.002.438,99	76,60%	23,40%	56.984.892,39	96,58%	3,42%
Parte spesa	80.903.295,01	56.743.059,94	70,14%	29,86%	42.735.159,32	75,31%	24,69%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

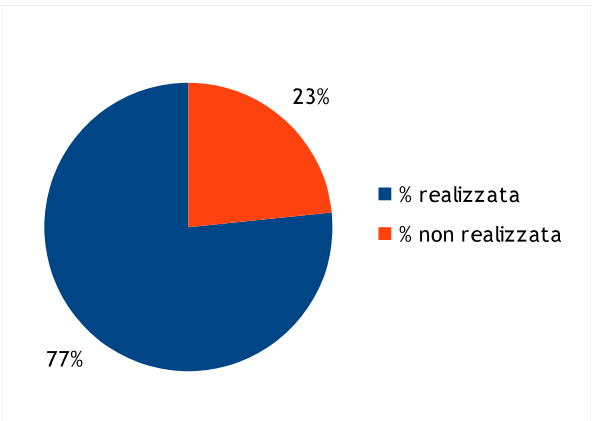


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

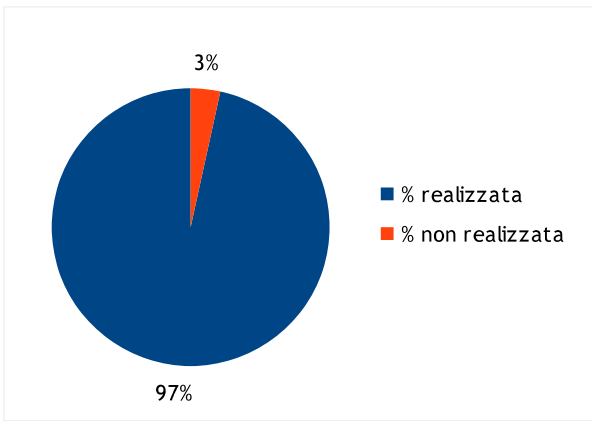


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

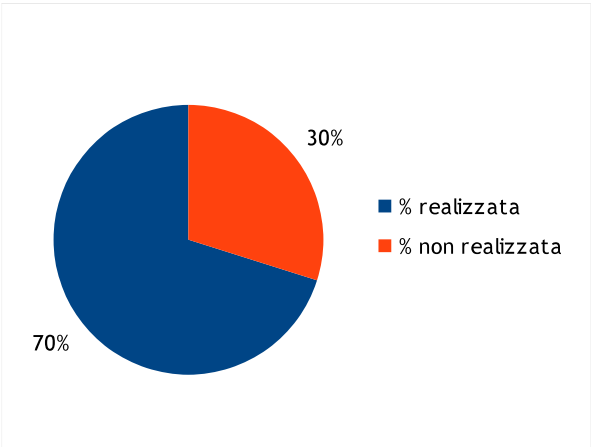


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

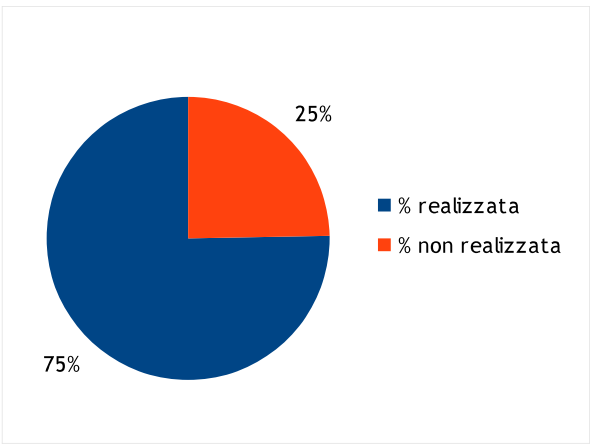


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	2.885.986,05				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasferimenti correnti	314.000,00	292.787,78	93,24%	278.787,78	95,22%
3 - Entrate extratributarie	11.185.339,76	12.137.298,36	108,51%	10.133.751,76	83,49%
4 - Entrate in conto capitale	1.700.000,00	1.700.000,00	100,00%	1.700.000,00	100,00%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.376.974,41	1.388.370,08	100,83%	1.388.370,08	100,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	62.447.529,45	43.483.982,77	69,63%	43.483.982,77	100,00%
Totale	79.909.829,67	59.002.438,99	73,84%	56.984.892,39	96,58%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	1.740.211,21	1.074.751,98	61,76%	527.127,91	49,05%
2 - Spese in conto capitale	16.658.554,35	12.127.325,19	72,80%	3.872.774,98	31,93%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	57.000,00	57.000,00	100,00%	57.000,00	100,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	62.447.529,45	43.483.982,77	69,63%	38.278.256,43	88,03%
Totale	80.903.295,01	56.743.059,94	70,14%	42.735.159,32	75,31%
Totale Entrate	79.909.829,67	59.002.438,99	73,84%	56.984.892,39	96,58%
Totale Uscite	80.903.295,01	56.743.059,94	70,14%	42.735.159,32	75,31%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-993.465,34	2.259.379,05		14.249.733,07	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

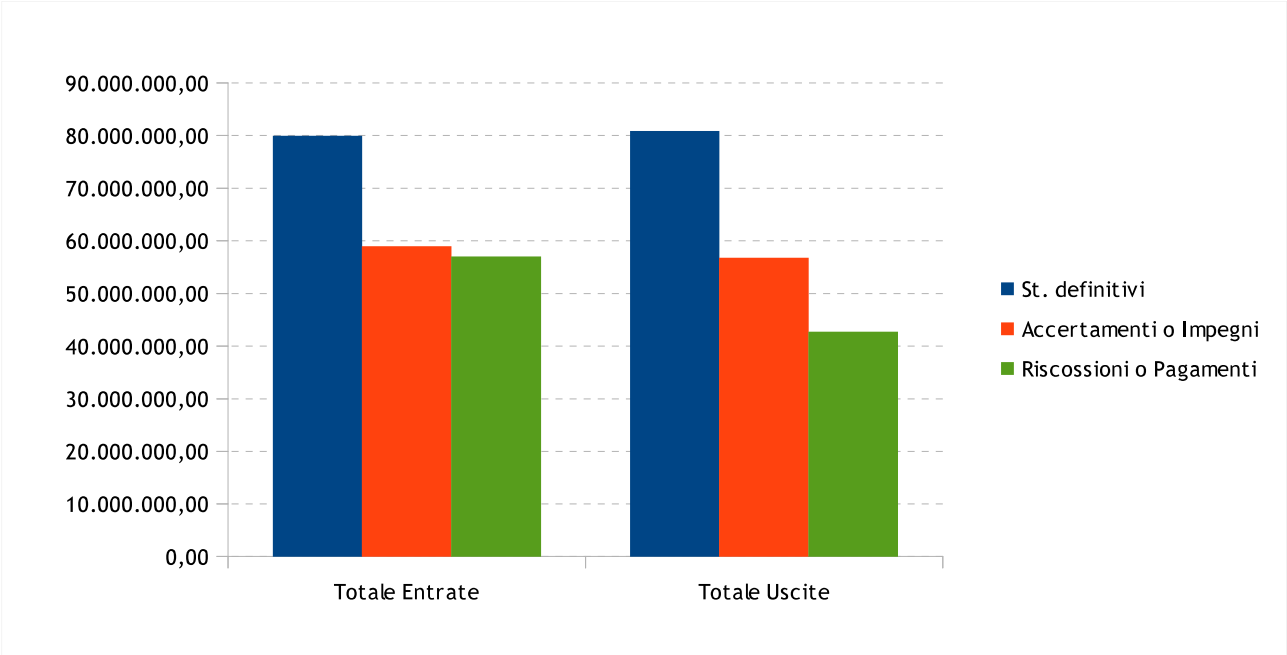


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Al fine di garantire un fondo cassa finale non negativo, nel corso della gestione l'organo esecutivo adotta i provvedimenti di cui all'articolo 175, comma 5bis, lett. d) del TUEL, concernenti le variazioni alle dotazioni di cassa.

Il fondo finale di cassa dell'esercizio 2024 risulta non negativo.

Ai sensi dell'articolo 195 del TUEL, gli enti locali...possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lett. d) *entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono state accertate e incassate entrate con vincolo di destinazione al cd "bando stufe" per Euro 1.700.000,00- e, entro il 31.12.2024 le stesse sono state interamente impegnate e pagate per la concessione dei contributi a fono perduto (633). Tutti gli ordinativi di entrata e spesa sono stati emessi con vincolo di cassa per cui al 31.12 quest'ultima risulta apari a zero, come anche attestato nella verifica di cassa finale effettuata dal revisore dei conti con proprio verbale n. 01 del 10 gennaio 2025.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2 - Trasferimenti correnti	314.000,00	278.787,78	0,00	278.787,78	88,79%
3 - Entrate extratributarie	13.222.804,99	10.133.751,76	1.994.722,89	12.128.474,65	91,72%
4 - Entrate in conto capitale	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	100,00%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.406.847,09	1.388.370,08	29.872,68	1.418.242,76	100,81%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	120.221.362,59	43.483.982,77	12.250.906,97	55.734.889,74	46,36%
Totale	136.865.014,67	56.984.892,39	14.275.502,54	71.260.394,93	52,07%
USCITE					
1 - Spese correnti	2.650.689,04	527.127,91	436.799,26	963.927,17	36,37%
2 - Spese in conto capitale	56.351.384,91	3.872.774,98	13.668.918,74	17.541.693,72	31,13%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	182.000,00	57.000,00	125.000,00	182.000,00	100,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	124.482.517,82	38.278.256,43	16.500.299,41	54.778.555,84	44,01%
Totale	183.666.591,77	42.735.159,32	30.731.017,41	73.466.176,73	40,00%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			55.254.611,63
Riscossioni	14.275.502,54	56.984.892,39	71.260.394,93
Pagamenti	30.731.017,41	42.735.159,32	73.466.176,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			53.048.829,83

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il riaccertamento ordinario 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo con propria deliberazione n. 13 del 28 febbraio 2025, sulla quale ha espresso parere favorevole il revisore dei conti (prot. 886/2025).

Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, in tema di gestione dei residui prevede che *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- _ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- _ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- _ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- _ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione dei residui attivi e passivi ha consentito di individuare formalmente:

- Euro 63.873.949,04- di crediti riconosciuti insussistenti e stralciati dal conto del bilancio, per avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito, dei quali Euro 63.837.949,30- Canoni aggiuntivi A.P.E. Di cui alla legge provinciale n. 4/1998;
- maggiori accertamenti in conto residui per Euro 287.743,07-;
- debiti insussistenti o prescritti per complessivi Euro 66.281.343,20- dei quali Euro 63.813.054,93- Canoni aggiuntivi A.P.E. Di cui alla legge provinciale n. 4/1998 -;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è stato necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Sii tratta di:
 - impegni riferibili a contributi concessi ai Comuni consorziati nel corso dell'anno 2024 e che per effetto delle comunicazioni di variazione ai cronoprogrammi di spesa pervenute, sono stati re-imputati all'esercizio 2025 a valere sul quale troveranno copertura per mezzo del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto in entrata dell'esercizio 2025 per complessivi Euro 2.300.639,78- (113.131,59- derivanti da variazione di esigibilità approvata dal Responsabile del servizio finanziario per la reimputazione parziale degli impegni di spesa assunti a valere sul quadro economico per la ristrutturazione della PM 49;
 - impegni riferiti alla parte premiale del salario accessorio liquidabili nel corso dell'esercizio 2025 a valere sul quale troveranno copertura per mezzo del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto in entrata dell'esercizio 2025 per complessivi Euro 11.234,60-.

Ad esito delle operazioni di riaccertamento, permangono nel conto del bilancio, alla data del 31.12.2024:

- residui attivi riaccertati Euro 2.024.580,64- dei quali Euro 7.034,04- provenienti da esercizi precedenti;
- residui passivi riaccertati Euro 39.498.606,10- dei quali Euro 25.490.705,48- provenienti da esercizi precedenti.

Si rendono necessarie alcune considerazioni in merito ai residui attivi e passivi che ancora permangono nel conto del bilancio.

Rispetto alle evidenze del Rendiconto 2023, lo stock complessivo risulta in sensibile riduzione e la ragione principale è l'intervento di cancellazione delle poste di entrata e di spesa ascrivibili ai Canoni aggiuntivi A.P.E. Di cui alla legge provinciale 4/1998.

Si tratta di un mutamento di politica contabile relativo alle modalità di previsione, accertamento e impegno di tali canoni.

In nota integrativa, allegato b) al bilancio di previsione 2025 - 2027, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 11 del 16 dicembre 2024, veniva dato atto quanto segue:

“Canoni aggiuntivi A.P.E.”

I canoni aggiuntivi sono previsti dalla LP 4/1998. Si tratta di entrate di competenza dei comuni Consorziati e versati da Cassa del Trentino dopo la riscossione dai rispettivi concessionari idroelettrici. Tali entrate costituiscono per il Consorzio servizi per conto terzi pertanto previsti nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio. La loro quantificazione è operata dalla P.A.T..

La proroga delle concessioni in scadenza il 31.12.2024, disposta ai sensi dell'art. 13, comma 6 dello Statuto di

autonomia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1658 del 18 ottobre 2024, garantirà ai Comuni la disponibilità di tale risorsa almeno per tutto il 2025. Da valutare, anche rispetto all'esito delle gare e al netto di ulteriori proroghe, la consistenza per gli esercizi 2026 e 2027.

L'erogazione, sulla base delle richieste inoltrate dai comuni, è effettuata da Cassa del Trentino S.p.A. che ne versa una parte direttamente al richiedente e, per effetto del Protocollo d'intesa sottoscritti tra la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle autonomie locali, da ultimo quello del 16 aprile 2021, una parte al Consorzio B.I.M. di riferimento che provvede a incassare le somme per riversarle poi al comune richiedente.

La gestione contabile dei canoni aggiuntivi a partire dal 2011, ha previsto annualmente l'accertamento/impegno delle risorse come quantificate da APRIE con proprio provvedimento. Ciò ha causato il generarsi di un rilevante stock di residui attivi e passivi conseguenza del fatto che i canoni aggiuntivi sono erogati sulla base del fabbisogno di cassa dei comuni, in situazioni di sofferenza e/o di necessità di pagare Sal delle opere e dei lavori pubblici con essi finanziati. L'esperienza dell'ultimo quinquennio dice che è ingente l'ammontare dei canoni annualmente riconosciuti ai Comuni e non erogati. Ciò ha causato il progressivo incremento di residui attivi/passivi.

Come emerge dalla Relazione all'ultimo consuntivo approvato (2023) permangono RESIDUI ATTIVI per Euro 59.553.427,98- di cui 40.319.653,19- per canoni aggiuntivi e RESIDUI PASSIVI per Euro 102.747.792,82- di cui 40.294.758,82- per canoni aggiuntivi.

Con l'intento di migliorare tale situazione attraverso la riduzione dello stock dei residui iscritti a bilancio, a partire dall'esercizio 2025 si è deciso di adottare un cambio di politica contabile.

Il presupposto è quanto stabilito dall'articolo 168, comma 2bis del TUEL, ai sensi del quale le partite di giro, servizi c/terzi non soggiacciono al principio della competenza finanziaria potenziata per esplicita deroga della norma in parola per cui le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.

Sulla base di ciò si procederà dal 2025 in avanti ad accertare/impegnare quanto effettivamente erogato da Cassa del Trentino S.p.a. nel corso di ciascun esercizio e non più quanto attribuito a ciascun comune con provvedimento provinciale.

Ciò appare tanto più legittimo in quanto gli stessi comuni titolari dei canoni, non accertano in corrispondenza del provvedimento APRIE; a maggior ragione si ritiene che il Consorzio B.I.M., in quanto semplice "intermediario", non vi debba provvedere.

Le effettive erogazioni mensile effettuate da Cassa del Trentino S.p.a. diventeranno quindi il presupposto per l'accertamento e contestuale impegno delle risorse oggetto delle singole erogazioni.

Per determinare lo stanziamento di entrata/spesa per il primo triennio è stato preso a parametro il maggior valore registrato di incassi/pagamenti totali effettuati nel corso di ciascun esercizio ricompreso nel quinquennio 2019 - 2023, vale a dire Euro 12.500.000,00-.

L'adozione di tale modalità di gestione della partita dei canoni aggiuntivi A.P.E., consentirà in sede di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2024, di procedere allo stralcio delle posizioni creditorie/debitorie corrispondenti riducendo in modo incisivo lo stock dei residui attivi e passivi in modo da evidenziare una situazione creditoria/debitoria dell'ente maggiormente aderente ai principi contabili".

A quanto stabilito in nota integrativa, si è aggiunto il provvedimento del Responsabile del Servizio finanziario (det. n. 4 del 08 gennaio 2025) con il quale è stato disposto che:

"con decorrenza 01 gennaio 2025, i canoni (aggiuntivi) di cui all'art. 1 bis 1, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, lett. a), saranno accertati/impegnati a valere sulle partite di giro servizi per conto terzi, in corrispondenza delle erogazioni periodicamente poste in essere da Cassa del Trentino S.p.a. sulla base dei criteri di norma utilizzati nell'ambito della finanza locale e sulla base delle distinte da quest'ultima trasmesse."

Nonostante ciò, lo stock dei residui, in particolare quelli passivi risulta ancora rilevante.

L'esigenza di diversi consorziati di conservare nel tempo le annualità a fondo perduto concesse a valere sui Piani di Vallata quinquennali per presentare richieste di liquidazione accorpate e riferite a più annualità a totale/parziale finanziamento degli investimenti e le difficoltà di utilizzo delle risorse annualmente concesse a sostegno degli investimenti stessi, contribuiscono alla composizione di tale stock di debito.

Gli altri contributi in conto capitale sono invece concessi nella forma dei contributi a rendicontazione. Negli ultimi anni infatti, il Consiglio direttivo ha approvato Piani annuali straordinari destinati a finanziare gli investimenti dei comuni. A partire dal Piano arredo urbano 2019 e successivi si è cercato di avviare un'operazione di dialogo più stretto con i servizi finanziari dei Comuni consorziati, finalizzata a dare una più corretta applicazione ai principi contabili armonizzati. Sulla base dei cronoprogrammi di spesa comunicati, si procede annualmente, in sede di riaccertamento ordinario, alle variazioni di esigibilità e alla re-imputazioni contabili degli impegni sulla base dei principi contabili mediante costituzione di Fondo pluriennale vincolato.

Permane un rilevante stock di residui passivi riferiti ai Piani Straordinario ed Energetico, approvati negli anni tra il 2015 e il 2018. Le rispettive risorse, ingenti in quanto derivanti dall'operazione di estinzione dei mutui del 2015, sono impegnate in conto residui.

Un'accelerazione rispetto all'utilizzo di tali risorse, aiutata anche dalla possibilità di accorpamento delle risorse a finanziamento della medesima opera/intervento, e una miglior gestione delle risorse a fondo perduto nei termini sopra descritti, potrebbe produrre nel medio periodo una sensibile e auspicabile riduzione dello stock dei residui passivi.

Con deliberazione del Consiglio direttivo 82/2022, era stato previsto che tutte le risorse a valere sui contributi agli investimenti, dovessero essere rendicontate entro il termine del 31 dicembre 2024.

Tale "*deadline*" e l'auspicata definizione dei debiti effettivi nei confronti delle Reti di Riserve avrebbe dovuto consentire una decisa riduzione dello stock dei residui passivi.

Per far fronte comune ad alcune criticità diffuse presso gli enti locali trentini, legate in *primis* a questioni organizzative di carenza di personale e onerosi adempimenti imposti dall'attuazione del PNRR, il Consiglio direttivo con propria deliberazione n. 99 del 16 ottobre 2024, ha parzialmente modificato la precedente 82/2022, prorogando di un anno il termine di rendicontazione finale.

Tale decisione avrà come effetto lo slittamento al riaccertamento 2025 dell'operazione di stralcio dei residui passivi riferibili alle risorse che a quella data non saranno state rendicontate.

Contribuiscono, in maniera non trascurabile alla determinazione dello stock dei residui passivi, le risorse che negli anni sono state destinate al finanziamento delle Reti di Riserve, delle quali il Consorzio è soggetto co-finanziatore per i territori di propria competenza.

Permangono infine nell'elenco dei residui passivi numerosi impegni riferibili a contributi concessi ai soggetti previsti dal Regolamento sui contributi, in particolare associazioni, la cui posizione se non già contabilmente prescritta, necessita in taluni casi di approfondite verifiche sotto il profilo dei termini di rendicontazioni previsti dal Regolamento e pertanto, in attesa di definizione, mantenuti nel conto del bilancio.

Non risulta necessario alcun accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Il principio contabile stabilisce che l'accantonamento deve essere obbligatoriamente disposto su tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, intendendosi per tali quelle su cui esiste il rischio che non giungere a riscossione.

L'individuazione di tali poste spetta all'ente sulla base di analisi storiche riferite alla capacità di realizzazione delle stesse.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

In sede previsionale, come condiviso con l'organo di revisione, a seguito di dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, si era ritenuto di non provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale scelta è confermata in sede di rendiconto.

Premesso che per il Consorzio le uniche entrate straordinarie sono rappresentate dalle quote capitali sulla base dei piani di ammortamento relativi ai mutui concessi che, come tali, rappresentano crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche e non richiedono accantonamento al FCDE, la medesima considerazione può essere fatta per le entrate correnti rappresentate dalla compartecipazione con il Comune di Dimaro Folgarida per la centralina Meledrio e le quote interessi dei mutui.

Con riferimento alle altre entrate, in particolare quella derivante da Sovracanone di cui alla legge 959/1953, l'analisi rivela che la media tra il rapporto incassi/accertamenti restituisce valori sempre superiori a 1, il che equivale a una percentuale di realizzazione superiore al 100.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	1.749.722,16	1.994.722,89	251.743,33	6.742,60
4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	29.872,68	29.872,68	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	57.773.833,14	12.250.906,97	-45.522.634,73	291,44
Totali	59.553.427,98	14.275.502,54	-45.270.891,40	7.034,04

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	894.977,83	436.799,26	-113.144,16	345.034,41
2 - Spese in conto capitale	39.692.830,56	13.668.918,74	-914.589,49	25.109.322,33
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	62.034.988,37	16.500.299,41	-45.498.340,22	36.348,74
Totali	102.747.796,76	30.731.017,41	-46.526.073,87	25.490.705,48

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.545.748,21	931.771,09	60,28%	514.659,53	55,23%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.714.151,78	9.769.422,12	71,24%	2.105.898,59	21,56%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	15.259.899,99	10.701.193,21	70,13%	2.620.558,12	24,49%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

4 – Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.303,00	1.303,00	100,00%	1.303,00	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.475,00	2.050,39	16,44%	2.050,39	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	13.778,00	3.353,39	24,34%	3.353,39	100,00%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	32.172,00	21.876,22	68,00%	4.810,22	21,99%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.250,00	32.550,00	95,04%	6.765,00	20,78%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	66.422,00	54.426,22	81,94%	11.575,22	21,27%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	64.708,00	61.012,51	94,29%	3.456,00	5,66%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.764,00	42.216,88	56,47%	11.394,88	26,99%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	139.472,00	103.229,39	74,01%	14.850,88	14,39%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	13.280,00	11.289,16	85,01%	399,16	3,54%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.905,00	4.379,62	89,29%	374,62	8,55%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.185,00	15.668,78	86,16%	773,78	4,94%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.500,00	2.500,00	100,00%	2.500,00	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.388.104,68	1.908.104,68	79,90%	1.698.734,00	89,03%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.390.604,68	1.910.604,68	79,92%	1.701.234,00	89,04%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.000,00	1.000,00	33,33%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	249.877,89	188.575,50	75,47%	23.375,50	12,40%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	252.877,89	189.575,50	74,97%	23.375,50	12,33%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.026,00	15.026,00	100,00%	1.700,00	11,31%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	15.026,00	15.026,00	100,00%	1.700,00	11,31%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	70.000,00	44.000,00	62,86%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	165.000,00	165.000,00	100,00%	22.482,00	13,63%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	235.000,00	209.000,00	88,94%	22.482,00	10,76%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	7.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Il comma 2 dell'articolo 232 del decreto legislativo 267/2000, come modificato dall'articolo 57 comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita:

"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011."

In base al dettato normativo e alla considerazione che la struttura organizzativa dei Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani, la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si ritiene quindi di poter applicare le medesime disposizioni previste per questi ultimi e in particolare quella di cui al comma 2 dell'articolo 232 del decreto legislativo 267/2000, come da ultimo modificato.

Con deliberazione dell'Assemblea generale n. 5 del 07 maggio 2020, il Consorzio aveva quindi deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'articolo 232 del Tuel di non tenere, a regime, la contabilità economico patrimoniale, allegando a partire dal rendiconto 2020 una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019.

La situazione patrimoniale al 31.12.2024, è stata inserita nella documentazione del rendiconto della gestione (allegato b - “altri allegati”).

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

In occasione delle intervenute variazioni al bilancio di previsione 2024 - 2026, è sempre stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Infatti il dispositivo dell'art. 193 del TUEL stabilisce che “Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Il comma secondo dispone inoltre che “Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo ~~consiliare~~ assembleare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

Si riporta qui di seguito il dispositivo della deliberazione dell'Assemblea generale n. 07 del 31 luglio 2024, recante oggetto “*Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2024 - 2026, articoli 193 e 175 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio*” con la quale l'organo di indirizzo ha assolto l'adempimento normativo:

1. *di approvare, per quanto motivato in premessa, la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2024 - 2026, come risultante dall'allegato d) parte integrante e sostanziale del presente atto, la quale prevede applicazione di quote di avanzo accantonate e libere e stanziamento di maggiori entrate in aumento delle risorse disponibili oltre a variazioni agli stanziamenti di spesa a invarianza di risorse;*

2. *di dare atto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 193 del TUEL, del permanere degli equilibri di bilancio in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze della variazione di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti documenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:*
 - allegato a) gestione di competenza;
 - allegato b) gestione dei residui;
 - allegato c) gestione di cassa.
3. *di dare atto che non sono segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000;*
4. *di precisare che in conseguenza alle variazioni apportate con il presente provvedimento si intende parimenti modificato il Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026, nota di aggiornamento, approvato dall'Assemblea generale, con la deliberazione n. 12 del 11 dicembre 2023;*
5. *di dare atto che con separata votazione, con il seguente esito: presenti "on line" 56, di cui 48 votanti, 48 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 8 non votanti; presenti in aula: 18, di cui 18 votanti, 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti; Presenti complessivi: 74, di cui 66 votanti, 66 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 8 non votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 4° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di poter adottare le conseguenti variazioni al Piano Esecutivo di gestione.*
6. *di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:*
 - opposizione al Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge provinciale 23/1992 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 02.07.2010, n. 104
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Per il prospetto finale dimostrativo degli equilibri di bilancio si rimanda allo schema di rendiconto 2024, allegato a) alla relativa delibera di approvazione (pagg. 27 - 28 - 29).